

GUIDE DAIDUT



Immatricolazioni e reiscrizioni al PRA

*Reiscrizione al PRA di veicoli radiati,
reimmatricolazione di veicoli senza targhe e
documenti*

In collaborazione con:



Special thanks to: GiPiRat
che ha scritto gli articoli

Indice

Indice

Capitolo 1: Reiscrizione al PRA di veicoli radiati	3
Premessa 1: cosa significa “radiata”?	3
Premessa 2: se dovete acquistare la Vespa da altri...	4
Premessa 3: la Vespa	4
Premessa 4: il foglio complementare originale (CdP)	4
PROCEDURA PER REISCRIVERE UNA VESPA AL PRA	5
SPESE BUROCRATICHE E NON	10
Capitolo 2: Reimmatricolazione di veicoli senza targa e documenti	11
Come reimmatricolare il veicolo rottamato (o demolito)	11
SPESE BUROCRATICHE E NON	13
F.A.Q. (domande frequenti)	13
CIRCOLARE PROT. N. 4437/M360	16

Reiscrizione al PRA di veicoli radiati

Avete acquistato un motociclo con targa e documenti ma al PRA risulta radiato?

Premessa 1: cosa significa “radiato”?

(Radiata d'ufficio dal PRA è la dizione esatta)

Questa è la procedura alla quale viene sottoposto un veicolo da parte del PRA quando non vengono pagati i bolli per almeno 3 anni consecutivi. Il veicolo viene "congelato" burocraticamente, per cui non può circolare (pena multa e sequestro del libretto di circolazione o del veicolo) e non può essere sottoposto a regolare passaggio di proprietà.

In passato (sino al 1992) la procedura poteva essere effettuata dal PRA senza avvisare direttamente i proprietari dei veicoli (elenchi dei veicoli radiati venivano affissi per 60 giorni nella sede del PRA), ragion per cui la maggior parte dei proprietari non ne veniva a conoscenza e continuava a circolare. La radiazione veniva alla luce solo in caso di controlli o di vendita del veicolo (procedura che veniva bloccata in quanto il veicolo, per il PRA, era come se non esistesse più). Unico modo per risolvere la situazione era quella, da parte del proprietario, di reimmatricolare il veicolo con nuova targa e documenti.

La situazione è cambiata negli ultimi anni grazie all'art.18 della Legge n. 289/2002, che **consente la reiscrizione al PRA dei veicoli radiati d'ufficio, conservando la targa ed i documenti** (se presenti), purché siano veicoli storici iscritti ai vari registri storici abilitati e che paghino gli ultimi 3 bolli maggiorati del 50%. L'importante è che sia presente almeno la targa, anche se sono stati smarriti libretto e CdP (o foglio complementare).

La circolare della Direzione Generale della Motorizzazione e della Sicurezza del Trasporto Terrestre che regola la materia è la Circolare prot. n. 4437/M360 del 26 novembre 2003 (http://www.piemmenews.it/public/DTT_Circ_2003_11_26.pdf).

Ricordate che, in caso di veicolo radiato dopo il 1992, se siete il proprietario intestatario, potete fare opposizione alla radiazione se non avete mai ricevuto l'avviso del procedimento di radiazione in atto tramite raccomandata da parte dell'ACI.

Premessa 2: se dovete acquistare la Vespa da altri...

...non fidatevi mai di quello che asserisce il venditore!

A prescindere dal fatto che egli che sia il proprietario intestatario o il semplice possessore, anche la persona più amichevole e con le migliori intenzioni può darvi un'informazione

errata (che magari lui stesso ritiene, a torto, giusta), per cui, prima di acquistare un veicolo usato, fate sempre una visura al PRA con il numero di targa.

La **visura** è un documento (non legale, o meglio non legalmente valido) che contiene tutte le informazioni sul veicolo corrispondente al numero di targa interessato e sui proprietari. E' anche l'unico documento che vi può confermare che il veicolo è realmente radiato o meno. La visura costa, allo sportello, euro 2,84 (ma può essere fatta anche on line per euro 5,62, vedi: <http://www.aci.it/index.php?id=27>).

Premessa 3: la Vespa

Diamo per assodato che la vespa da reinscrivere al PRA sia un ottimo conservato o un perfetto restaurato, con tutti gli impianti efficienti. Dovendola iscrivere obbligatoriamente al Registro Storico FMI (<http://www.federmoto.it>) o omologarla presso l'ASI (<http://www.asifed.it>), dev'essere pari all'originale, anche per i particolari, ma soprattutto per il colore, che dev'essere, anche se non proprio l'originale, almeno uno di quelli di quel modello per quell'anno. E deve avere come minimo 20 anni (età minima per l'iscrizione al Registro Storico FMI e per l'omologazione ASI).

Naturalmente, per poter iscrivere la vespa al R.S. FMI o per l'omologazione ASI, bisogna prima essere personalmente soci di un club collegato ad ASI o FMI. Normalmente i moto club federati FMI hanno costi associativi inferiori a quelli ASI.

Premessa 4: il foglio complementare originale (CdP)

In caso sia presente il foglio complementare originale della vespa, siccome verrà sostituito con il moderno certificato di proprietà (CdP), si può richiedere di conservarlo, annullato, come documento storico, rilasciando una dichiarazione del tipo seguente (che si trova presso gli uffici ACI):

<p>DICHIARAZIONE</p> <p>Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ () il _____ residente a _____ () in via _____ n. ____ intestatario del veicolo targato _____</p> <p>considerato che il C.d.P. rilasciato, a seguito della formalità accettata, è l'unico documento che consente di effettuare al PRA le formalità successive</p> <p>DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' AD OGNI EFFETTO DI LEGGE di rimanere in possesso dell'originale del Foglio Complementare avente esclusivamente valore storico.</p> <p>(luogo, data) (firma)</p>
--

PROCEDURA PER REISCRIVERE UNA VESPA AL PRA

La procedura potete trovarla sul sito dell'ACI alla pagina:

<http://www.aci.it/index.php?id=453>

Ricordate che la richiesta va presentata esclusivamente alla sede provinciale dell'ACI della residenza di chi presenta la domanda di riscrittura, cioè la persona che ha acquistato la vespa e ne diventerà l'intestatario, anche se non lo è ancora.

Ora vediamo cosa si deve fare nella norma e nei casi particolari.

Caso 1: il proprietario intestatario vuole riscrivere la propria vespa radiata d'ufficio dal PRA.

1.1: il proprietario intestatario è anche in possesso dei documenti (libretto e certificato di proprietà o foglio complementare).

E' il caso più semplice. Il proprietario deve presentare i seguenti documenti all'ACI (ricordate di andare sempre prima direttamente all'ufficio bolli dell'ACI per chiedere quanto si deve pagare per i 3 bolli maggiorati del 50%, perché ogni ufficio ha un proprio metodo):

- copia del pagamento delle tasse automobilistiche arretrate (ultimi 3 anni) e maggiorate;
- copia del certificato d'iscrizione ad uno dei Registri Storici sopra indicati;
- carta di circolazione;
- foglio complementare originario;
- titolo di proprietà (nel caso che sia il proprietario intestatario a presentare la richiesta di riscrittura, il titolo di proprietà consiste in una dichiarazione in duplice originale in bollo con firma autenticata dal notaio).

Schema di dichiarazione di proprietà:

DICHIARAZIONE DI PROPRIETA'	
<p>Il sottoscritto _____ dichiara di essere l'ultimo intestatario al P.R.A. del veicolo radiato targato _____ e di volerlo riscrivere al P.R.A. ai sensi dell'art 18 L. 289/2002 (Legge Finanziaria 2003).</p>	
<p>Dichiara altresì di essere/non essere in possesso del Foglio Complementare originario. Il sottoscritto allega alla nota di riscrittura presentata al P.R.A. copia del pagamento delle tasse automobilistiche richieste ex lege.</p>	
Data	Firma autenticata dal notaio

1.2: il proprietario intestatario ha smarrito il libretto (anche se ha conservato il foglio complementare).

Se manca il libretto di circolazione (che ci sia o meno il foglio complementare), la Vespa dovrà essere obbligatoriamente sottoposta a visita e prova (ossia a collaudo, che varrà anche come revisione) presso la motorizzazione per l'immatricolazione ed il rilascio della copia del libretto, senza che vi sia stata la preventiva reinscrizione nel pubblico registro automobilistico. Naturalmente il proprietario deve presentare denuncia di smarrimento del libretto presso gli organi di polizia e produrla alla Motorizzazione.

Il proprietario deve presentare i seguenti documenti alla Motorizzazione:

- copia del certificato d'iscrizione ad uno dei Registri Storici sopra indicati;
- denuncia di smarrimento della carta di circolazione;
- titolo di proprietà;
- estratto cronologico rilasciato dal PRA;
- (potrebbe essergli richiesta una dichiarazione dei lavori svolti da parte di un meccanico abilitato iscritto alla CCIAA. informarsi prima presso gli uffici).

Esempio di dichiarazione rilasciata da meccanico autorizzato:

DICHIARAZIONE DI REVISIONE MECCANICA
<p>Il sottoscritto _____ titolare dell'officina meccanica _____ con sede in Via _____ a _____, iscritta al Registro delle Ditte della C.C.I.A.A. di _____ con N. _____ in data _____,</p>
DICHIARA
<p>Di aver effettuato sul motociclo di marca Piaggio, Modello Vespa _____, Targa _____, Telaio _____, i seguenti controlli:</p>
1) _____ (es: controllo impianto elettrico)
2) _____ (es: controllo impianto frenante)
3) _____ (es: sostituzione lampada fanale anteriore tipo bilux 25/25W 6V)
4) _____ (es: sostituzione candela accensione tipo Champion P82M)
5) _____ (es: sostituzione blocchetto bloccasterzo)
6) _____ (es: prova su strada)
Dichiara di aver effettuato i suddetti lavori "a regola d'arte"
Dichiara inoltre che il motoveicolo in oggetto è in piena efficienza ed originale in ogni suo componente.
Città, data
Firma e timbro

Il collaudo potrà essere una semplice formalità o un severo esame di tutti gli apparati della Vespa, questo dipende dalle singole sedi e dai singoli esaminatori, per questo conviene sempre andare a parlare prima con impiegati, esaminatori ed anche dirigenti, se del caso.

Il proprietario deve poi presentare i seguenti documenti all'ACI:

- copia del pagamento delle tasse automobilistiche arretrate (ultimi 3 anni) e maggiorate;
- copia del certificato d'iscrizione ad uno dei Registri Storici sopra indicati;
- nuova carta di circolazione (o foglio di via temporaneo);
- foglio complementare originario o denuncia di smarrimento dello stesso;
- titolo di proprietà.

1.3: il proprietario intestatario ha smarrito il foglio complementare (ma ha il libretto).

Se, invece, il foglio complementare è stato smarrito, il proprietario deve presentare denuncia di smarrimento presso gli organi di polizia e produrla all'ACI.

Il proprietario deve presentare i seguenti documenti all'ACI:

- copia del pagamento delle tasse automobilistiche arretrate (ultimi 3 anni) e maggiorate;
- copia del certificato d'iscrizione ad uno dei Registri Storici sopra indicati;
- carta di circolazione;
- denuncia di smarrimento del foglio complementare originario;
- titolo di proprietà.

Caso 2: il possessore NON intestatario vuole reinscrivere la vespa radiata d'ufficio dal PRA

Tenuto conto che il veicolo può essere o meno presente nell'Archivio Nazionale dei Veicoli, che successivamente alla radiazione d'ufficio il veicolo stesso può essere rimasto in disponibilità del medesimo proprietario ovvero può essere stato trasferito a terzi e che l'interessato può o meno essere in possesso delle targhe e dei documenti di circolazione originari (estratto da: Circolare prot. n. 4437/M360 del 26 novembre 2003).

In caso di Vespa intestata a persona diversa dal possessore e che questi desidera reinscrivere al PRA, la prima cosa da fare è una **scrittura privata di vendita** (o di compravendita se si è acquistato da persona diversa dall'intestatario) con firma (o firme) autenticata dal notaio.

N.B. 1: se chi vende è il proprietario intestatario della vespa, allora basta fare una scrittura privata di vendita, cioè basta la firma autenticata del solo venditore; lo schema è il medesimo, ma senza la firma dell'acquirente.

N.B. 2: i dati della Vespa devono essere scritti TUTTI: modello, cilindrata esatta, sigla e numero di telaio e cavalli fiscali o kW.

N.B. 3: esibire i seguenti documenti al notaio: documento d'identità valida e codice fiscale venditore, documento d'identità e codice fiscale acquirente, libretto di circolazione, foglio complementare (se c'è) e visura PRA; in mancanza del libretto di circolazione e/o del foglio complementare, produrre la visura e il documento eventualmente presente.

Schema di scrittura privata di compravendita:

SCRITTURA PRIVATA	
Il Sig. XY nato a ___ il ___ e residente in ___ alla Via ___ n. ___, Codice Fiscale ___	
V E N D E	
al sig. WJ nato a ___ il ___ e residente a ___ alla Via ___ n. ___, Codice Fiscale ___, il motociclo PIAGGIO Vespa 150/VBB2 (o quello che è), cilindrata 145,45 c.c., targa ___, telaio n. VBB2T *123456*, cavalli fiscali 3 - al prezzo di euro 100,00 (o il valore reale), usata nello stato in cui si trova, radiata d'ufficio dal PRA di ___ in data ___ e comunque di pieno gradimento del Sig. WJ, per averla visionata in ogni sua parte. Resta inteso che il motociclo così com'è non è destinato alla circolazione stradale e il Sig. WJ ne prende atto. Ogni spesa per l'eventuale iscrizione al PRA e/o messa in circolazione del motoveicolo resta a carico del sig. WJ.	
Il Sig. XY si dichiara completamente soddisfatto senza null'altro avere a pretendere dal Sig. WJ.	
Letto, confermato e sottoscritto, in data odierna.	
Città, data	
In fede.	
Firma XY	Firma WJ

2.1: il proprietario NON intestatario è in possesso dei documenti originali (libretto e certificato di proprietà o foglio complementare).

In questo caso il possessore (proprietario non intestatario) deve presentare i seguenti documenti all'ACI (ricordate di andare sempre prima direttamente all'ufficio bolli dell'ACI per chiedere quanto si deve pagare per i 3 bolli maggiorati del 50%, perché ogni ufficio ha un proprio metodo):

- copia del pagamento delle tasse automobilistiche arretrate (ultimi 3 anni) e maggiorate;
- copia del certificato d'iscrizione della Vespa ad uno dei Registri Storici sopra indicati;
- carta di circolazione;
- foglio complementare originario;
- titolo di proprietà (Scrittura Privata di compravendita (secondo lo schema proposto) in doppio originale e due marche da bollo).

2.2: il proprietario NON intestatario non ha il foglio complementare (ma ha il libretto).

Se, invece, il foglio complementare è stato smarrito, il possessore deve presentare denuncia di smarrimento presso gli organi di polizia e produrla all'ACI (in questo caso conviene che la denuncia venga fatta DOPO l'acquisto della Vespa tramite la scrittura

privata di vendita o di compravendita ed è meglio portarsi appresso in questura sia una copia della scrittura che una visura del PRA da cui si evince che la Vespa è radiata).

Il possessore deve presentare i seguenti documenti all'ACI:

- copia del pagamento delle tasse automobilistiche arretrate (ultimi 3 anni) e maggiorate;
- copia del certificato d'iscrizione ad uno dei Registri Storici sopra indicati;
- carta di circolazione;
- denuncia di smarrimento del foglio complementare originario;
- Scrittura Privata di compravendita (secondo lo schema proposto) in doppio originale e due marche da bollo.

2.3: il proprietario NON intestatario non ha il libretto (anche se ha il foglio complementare).

Come già detto, se manca il libretto di circolazione (che ci sia o meno il foglio complementare), la Vespa dovrà essere obbligatoriamente sottoposta a collaudo (che varrà anche come revisione) presso la motorizzazione per l'immatricolazione ed il rilascio della copia del libretto, senza che vi sia stata la preventiva reiscrizione nel pubblico registro automobilistico. Naturalmente il proprietario NON intestatario deve presentare denuncia di smarrimento del libretto presso gli organi di polizia e produrla alla Motorizzazione (DOPO aver acquistato la Vespa).

Il possessore deve presentare i seguenti documenti alla Motorizzazione:

- copia del certificato d'iscrizione ad uno dei Registri Storici sopra indicati;
- denuncia di smarrimento della carta di circolazione;
- scrittura privata di vendita o di compravendita;
- estratto cronologico rilasciato dal PRA;
- (potrebbe essergli richiesta una dichiarazione dei lavori svolti da parte di un meccanico abilitato iscritto alla CCIAA. informarsi prima presso gli uffici. Vedere schema di dichiarazione precedente).

Il possessore deve poi presentare i seguenti documenti all'ACI:

- copia del pagamento delle tasse automobilistiche arretrate (ultimi 3 anni) e maggiorate;
- copia del certificato d'iscrizione ad uno dei Registri Storici sopra indicati;
- nuova carta di circolazione;
- foglio complementare originario o denuncia di smarrimento dello stesso;
- Scrittura Privata di compravendita (secondo lo schema proposto) in doppio originale e due marche da bollo.

SPESE BUROCRATICHE E NON

- **Visura:** € 2,84 (se fatta allo sportello del PRA).

- **Titolo di proprietà:** dipende se l'intestatario deve fare una dichiarazione in duplice originale in bollo con firma autenticata dal notaio o se si deve fare una scrittura privata di compravendita (secondo lo schema proposto) in doppio originale e due marche da bollo, inoltre dipende anche moltissimo dall'esosità del notaio. Diciamo che la spesa, inclusi i bolli, potrebbe andare da un minimo di 50 ad un massimo di 100 euro, per cui prendiamo la cifra media di € 75,00.

- **Iscrizione al Registro Storico FMI** (scelta come soluzione più economica rispetto all'ASI): € 30 + € 1 di bollettino postale + € 0,90 per n. 6 foto della Vespa = € 31,90.

C'è da aggiungere l'iscrizione personale al Moto Club FMI, se non si è già soci, che può variare dai 35 ai 60 euro, diciamo altri € 45,00.

- **I 3 bolli maggiorati del 50%** vanno pagati secondo le indicazioni del locale ufficio provinciale ACI preposto. Normalmente dovrebbero essere di € 19,11 + 50% x 3 = € 85,99 (tranne Veneto, Calabria, Campania, Marche, Lombardia, Piemonte, Abruzzo e Molise, vedi: <http://www1.agenziaentrate.it/servizi/bollo/informazioni/index.htm#motocicli>), più il costo di 1 o 3 bollettini postali (dipende se vogliono i pagamenti singoli o uno globale), ma la cosa cambia da regione a regione, sia per il variare del bollo ordinario (tassa di proprietà), sia per quel che riguarda il bollo per veicoli d'epoca (tassa di circolazione ridotta, che si paga solo se si circola, vedi: <http://www1.agenziaentrate.it/servizi/bollo/informazioni/index.htm#STORICHE>), che potrebbe essere la forma di bollo richiesta, sia perché potrebbero non richiedere alcun tipo di bollo, in considerazione che il veicolo era già d'epoca e sicuramente non circolava. (Personalmente, in Puglia, ho pagato 3 bolli per motociclo d'epoca, maggiorati del 50%, con 3 bollettini, per un totale di € 20 + 50% x 3 = € 90 + 3 = € 93,00).

Naturalmente, se volete circolare, dovete aggiungere il bollo per veicoli d'epoca della vostra regione per l'anno in corso.

- **Spese PRA di reinscrizione:** € 76,16. In caso di reinscrizione a nome di persona diversa dall'intestatario, potrebbero richiedere il pagamento dell'IPT (dal giugno 2005 i PRA hanno avuto disposizioni di applicare l'Imposta Provinciale di Trascrizione "ridotta" per le moto d'epoca, cioè tutte quelle che passano di mano all'atto della reinscrizione al PRA o della reimmatricolazione come veicoli d'epoca) che sono circa 25 euro (a seconda delle province).

Addirittura, in caso di acquisto della Vespa radiata da proprietario NON intestatario, potrebbero richiedere il pagamento dell'IPT doppia, come in caso di acquisto di veicoli con l'art. 2688 (vedi: <http://www.aci.it/index.php?id=456>), cosa da rifiutare ASSOLUTAMENTE, in quanto l'art. 2688 non è valido per l'acquisto di veicoli radiati, che si possono acquistare da un proprietario NON intestatario solo con la scrittura privata di compravendita.

- **Spese Motorizzazione per trascrizione sul libretto, se non si è già il proprietario intestatario:** un vaglia postale di € 14,62 ed uno di € 7,80 = € 22,42 + 2 = € 24,42. Se, invece, bisogna richiedere il duplicato del libretto, i vaglia da fare sono di € 29,24 e di € 7,80 = € 37,04 + 2 = € 39,04. I bollettini vengono rilasciati presso le sedi della Motorizzazione.

Totale = circa € 300, esclusa l'iscrizione al Moto Club e l'IPT.

Reimmatricolazione di veicoli senza targa e documenti

Avete acquistato un motociclo senza targa e documenti e risulta rottamato?

Come reimmatricolare il veicolo rottamato (o demolito)

(Radiata d'ufficio dal PRA è la dizione esatta)

Per Vespa senza targa e documenti si intendono anche quelle di cui si conosce la targa ma che sono state demolite dai proprietari con consegna di targa e documenti al PRA o che, in qualsiasi modo, vengono identificate dal PRA in questo modo.

Per poterla riutilizzare su strada bisogna fare un'immatricolazione come veicolo d'epoca (solo se la Vespa ha 20 o più anni, altrimenti si deve aspettare questa scadenza minima) tramite ASI o FMI. L'FMI È più indicato per la minor spesa e perdita di tempo e risorse ma, chi fosse già iscritto all'ASI, può seguire quella strada.

Per prima cosa, se si conosce il presunto numero di targa, bisogna fare una **visura** per verificare la corrispondenza dei numeri di telaio e che la Vespa risulti effettivamente radiata d'ufficio dal PRA o demolita dal proprietario. Se invece risulta ancora in vita, lasciate perdere tutto (a meno che il venditore non sia anche l'ultimo proprietario intestatario, ma questo è un altro caso). L'eventuale visura non dovrà MAI essere presentata alla Motorizzazione o al PRA, per evitare che insorgano equivoci perché, per legge, un veicolo demolito, se non è almeno un Euro2, non può essere reimmatricolato, ma questa regola NON si applica ai veicoli d'epoca.

Se, viceversa, NON si conosce il numero di targa e non ci si può risalire, si può procedere ugualmente, ma bisogna rendersi conto che si può andare incontro a spiacevoli sorprese, tipo che la Vespa risulti rubata, oppure ancora in vita, oppure il precedente proprietario l'ha congelata con la perdita di possesso, ecc. Insomma, tutte cose che rendono inutilizzabile la Vespa e che possono procurare, addirittura, qualche guaio con la giustizia. Quindi il mio consiglio è di **NON cercare di immatricolare veicoli di cui non si ha conoscenza diretta della provenienza**, perché si conosce bene il proprietario o perché la si è vista nello stesso luogo per molti anni.

Successivamente bisogna fare una scrittura privata di vendita con firme autenticate dal notaio, come ad esempio:

SCRITTURA PRIVATA DI COMPRAVENDITA	
Il sottoscritto <u>Pinco Pallino</u> nato a <u>XXX</u> il <u>YYY</u> e residente a <u>WWW</u> in via <u>JJJ</u> , C.F. <u>+++</u> ,	
V E N D E	
Al signor <u>Tizio Caio</u> nato a <u>ZZZ</u> il <u>QQQ</u> e residente a <u>KKK</u> in via <u>\$\$\$</u> , C.F. <u>Â\$Â\$Â\$</u> ,	
C H E A C C E T T A	
Lo scooter <u>Piaggio Vespa 125cc.</u> Sigla <u>VNB3T</u> , telaio n. <u>123456</u> , sprovvisto di targa e documenti, nello stato in cui si trova, per la somma di € 10 (o 100 o 1.000).	
Il signor <u>Tizio Caio</u> è consapevole che lo scooter suddetto allo stato attuale non può circolare e si prende carico delle spese e incombenze per poterlo mettere regolarmente su strada.	
Luogo e data	
Firma venditore	Firma acquirente

La scrittura privata di vendita con firme autentiche serve anche a sincerarsi che la Vespa non sia rubata o sia un demolito per cui è stata percepita l'incentivazione per la rottamazione, perciò non acquistate MAI un veicolo senza targa e documenti per cui il venditore non sia disposto a firmarvi un atto di vendita con firme autentiche.

Ora si deve richiedere alla Piaggio il certificato d'origine: si invia un fax allo 0587272096, all'attenzione del Sig. Lari Fiorenzo. Si devono indicare i dati personali (nome, cognome e indirizzo), e quelli del veicolo (es: VNB3T *123456*). Dopo due ore dall'invio del fax, telefonando al numero verde della Piaggio 800 81 82 98, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30-13:00; 14:00-18:30, vi potranno dare conferma della ricezione. Riceverete il documento richiesto direttamente al vostro indirizzo, pagando in contrassegno. Il costo del documento è di 12,00 euro escluse le spese di spedizione.

Fatto questo e restaurata la Vespa (se non è un ottimo conservato), bisogna iscriverla al Registro Storico FMI, naturalmente si deve già essere socio di un club federato FMI (tipo Vespaonline). Qui troverete notizie utili e potrete scaricare il modulo per la richiesta dell'iscrizione al Registro Storico in formato PDF:

<http://www.federmoto.it/canale.asp?C=32&d=36>

Alla fine di tutto questo bisogna rivolgersi alla Motorizzazione e chiedere una visita di collaudo per moto d'epoca, portando con sé:

- copia del Certificato d'Origine Piaggio;
- dell'iscrizione al Registro Storico FMI;
- atto di compravendita.

E' importante chiedere anche cosa è necessario per il superamento della visita e magari parlare direttamente con gli esaminatori.

Al termine del collaudo, se positivo, verrà rilasciata la targa ed un permesso provvisorio di circolazione con cui ci si può rivolgere alle assicurazioni per assicurare la Vespa come veicolo d'epoca. Il bollo andrà pagato entro il mese di ricevimento del libretto di circolazione che verrà inviato direttamente alla residenza del richiedente. Il bollo dovrà essere pagato con le modalità previste dalla regione di residenza per le moto d'epoca (Vedere: <http://www.federmoto.it/news.asp?14088>).

SPESE BUROCRATICHE E NON

- 1) iscrizione personale ad un motoclub o VespaClub federato FMI: 30-45 euro
- 2) n. 6 foto della Vespa formato 10x15 cm.: 1,5 euro
- 3) Certificato d'Origine dalla Piaggio: 12 euro (+ spese postali) = 19,50 euro
- 4) atto di vendita con firme autenticate dal notaio: 30-50 euro
- 5) iscrizione della Vespa al Registro Storico FMI: 26 euro (+1 euro)
- 6) versamenti alla Motorizzazione per immatricolazione e collaudo: 74 euro
- 7) versamenti al PRA: 41 euro.

Per un totale approssimativo di 235 euro.

F.A.Q. (domande frequenti)

La targa della Vespa una volta iscritta quale sarà? La stessa che aveva quando è stata radiata o una nuova (AB, AD,...)?

Non si può recuperare la targa vecchia. Un veicolo rottamato o radiato con consegna di targhe al PRA non potrà mai rientrare in circolo con la targa originale. Solo se si possiede la targa originale si può reimmatricolare la Vespa con quella (ma questo è un caso diverso).

E' proprio necessario la scrittura privata con firme autentiche? Il proprietario è defunto e gli eredi hanno presentato denuncia di cessazione circolazione nel 2000 con riconsegna delle targhe e documenti. Ci possono essere intoppi? La Vespa mi è stata regalata e gli eredi non sono raggiungibili.

La scrittura privata di compravendita con firme autenticate DEVI farla, altrimenti non ti riscrivono la Vespa al PRA (se non te la chiede la Motorizzazione, te la chiede il PRA), ma puoi farne una fittizia con un amico o un parente, se chi te l'ha venduta non è facilmente

raggiungibile. L'importante è che ci sia un pezzo di carta "ufficiale" che dica come ne sei venuto in possesso, anche se per l'appunto, "fittizio".

Da informazioni presso la motorizzazione non mi è stato richiesto il Certificato di Origine Piaggio. Questo vuol dire che si può reimmatricolare la Vespa senza questo Certificato?

E' vero che ogni motorizzazione "personalizza" le procedure, ma ti avranno sicuramente chiesta un'omologazione come moto d'epoca fatta da ASI o FMI. Se fai l'omologazione ASI ti costa molto di più ma non hai bisogno del Certificato d'Origine della Piaggio, così è anche se fai l'omologazione FMI, che costa di meno, ma risparmi ancor di più se invece che fare l'omologazione FMI fai semplicemente l'iscrizione al registro storico FMI più il Certificato d'Origine.

Una volta reimmatricolato il mezzo demolito ci posso circolare normalmente o ho delle limitazioni?

Una volta reimmatricolato ci puoi fare quello che ti pare e andare dove ti pare, senza limitazioni che non siano la chiusura di zone al traffico per i veicoli non catalitici.

Esiste la possibilità che il notaio si rifiuti di autenticare le firme perché non e' sicuro (non esiste nessun documento) se il veicolo del venditore è effettivamente del venditore (atto di vendita "fittizio")?

Cerca finché non trovi un notaio che ti autentica le firme. Oppure rivolgiti ad un'agenzia di pratiche automobilistiche che sia "molto" pratica.

Nel caso riuscissi a portarmi a casa un Vespa dall'asta dei beni dei fratelli Borra, e siccome credo siano tutte senza documenti e targhe, come ci si comporta in questo caso, contando che il venditore è lo stato italiano? E' possibile riuscire a riportarle in vita e farle circolare ancora o diventerebbe uno sforzo immane tra valanghe di documenti?

Sì, è possibile reimmatricolarla anche se ha meno di 20 anni, proprio perché la provenienza è certa, naturalmente deve essere adeguata al codice della strada. Se non lo è invece e se ha più di 20 anni, non c'è da fare alcun adeguamento, tranne gli specchietti laterali.

Ricordati di controllare la corrispondenza di sigla e numero di telaio tra verbale d'aggiudicazione e moto, che se ne sono viste di tutti i colori!

Cosa bisogna fare per un cinquantino senza il libretto? Ho solo la fotocopia dello stesso, ma la data d'emissione non si legge molto bene... cosa posso fare?

Devi fare denuncia di smarrimento e con copia della denuncia, andare alla Motorizzazione, chiedere una visita di collaudo per smarrimento del certificato d'idoneità tecnica (il libretto dei ciclomotori). Il collaudo sarà severo, quindi il ciclomotore dev'essere a posto!

Ho acquistato una Vespa con solo la targa senza nessun altro documento. Convintissimo che fosse radiata faccio fare l'estratto cronologico e ahimè la Vespa non è radiata, ma è ancora in vita intestata ad un solo intestatario deceduto. Che strada posso percorrere secondo te per poterla reimmatricolare?

La peggior situazione possibile!!!

L'unica cosa che puoi fare è quella di cercare di rintracciare un erede del defunto proprietario intestatario e far fare a lui la richiesta di copia dei documenti come erede e poi fare il passaggio da lui a te. Ti costerà un doppio passaggio di proprietà, ma non ci sono alternative, se non quella di farla immatricolare all'estero e poi importarla in Italia.

CIRCOLARE PROT. N. 4437/M360**DIPARTIMENTO DEI TRASPORTI TERRESTRI
E PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI**

Direzione Generale della Motorizzazione e della Sicurezza del Trasporto Terrestre

Roma, 26 novembre 2003

Circolare prot. n. 4437/M360

La presente circolare sostituisce interamente la circolare prot. n. 1971/M360 del 14 luglio 2003, che deve pertanto ritenersi abrogata.

Pervengono a questo Dipartimento richieste di chiarimenti in ordine alla portata applicativa dell'art. 18, comma 1, della legge 27 dicembre 2003, n. 289, il quale prevede che: "Per i veicoli storici e d'epoca, nonché per i veicoli storici-d'epoca in deroga alla normativa vigente, è consentita la reinscrizione nei rispettivi registri pubblici previo pagamento delle tasse arretrate maggiorate del 50 per cento. ... (omissis) ... La reinscrizione consente il mantenimento delle targhe e dei documenti originari del veicolo."

Al riguardo, poiché la terminologia utilizzata dal legislatore non appare perfettamente in linea con la definizione che l'art. 60 c.d.s. fornisce in tema di veicoli d'epoca e di interesse storico e collezionistico, appare anzitutto opportuno chiarire quale sia l'ambito oggettivo di applicabilità della norma finanziaria.

L'art. 60, comma 2, c.d.s., infatti, riconduce alla categoria dei veicoli d'epoca "i motoveicoli e gli autoveicoli cancellati dal P.R.A. perché destinati alla loro conservazione in musei o locali pubblici e privati ... (omissis) ... e che non siano adeguati nei requisiti, nei dispositivi e negli equipaggiamenti alle vigenti prescrizioni stabilite per l'ammissione alla circolazione"; tant'è che il successivo comma 3, let. a) ne consente la circolazione esclusivamente in occasione di apposite manifestazioni o raduni, previa autorizzazione rilasciata dal competente Ufficio della Motorizzazione.

Viceversa, ai sensi dell'art. 60, comma 4, c.d.s., come sostituito dall'art. 1, comma 2-quater, del decreto-legge 27 giugno 2003, n. 151 (nel testo modificato dalla legge di conversione 1° agosto 2003, n. 214) rientrano nella categoria dei motoveicoli e autoveicoli di interesse storico e collezionistico tutti quelli di cui risulti l'iscrizione in uno dei seguenti registri: ASI, Storico Lancia, Italiano FIAT, Italiano Alfa Romeo, Storico FMI.

Al riguardo, occorre sottolineare che, sebbene la riformata norma codicistica non preveda più espressamente che i predetti veicoli, qualora non iscritti al P.R.A., per poter circolare debbano essere reimmatricolati ed iscritti nei registri del P.R.A., tale prescrizione deve ritenersi comunque applicabile alla luce delle disposizioni generali dettate dall'art. 93 c.d.s..

Appare pertanto evidente come l'ambito di applicazione della previsione contenuta nella norma finanziaria in esame debba essere necessariamente riferito ai soli veicoli di interesse storico e collezionistico. Inoltre, tenuto conto che la finalità perseguita è quella di consentire la reinscrizione dei veicoli in parola nel pubblico registro automobilistico, previo

pagamento delle tasse automobilistiche arretrate maggiorate del 50%, il legislatore lascia chiaramente intendere che si tratta di veicoli radiati d'ufficio.

La medesima norma finanziaria prevede inoltre che, effettuata la reinscrizione nel pubblico registro automobilistico, possano essere mantenute le targhe e i documenti originali del veicolo.

In sostanza, quindi, viene esclusa la necessità che il veicolo, reinscritto nel pubblico registro automobilistico, debba essere sottoposto a reimmatricolazione laddove sussistano le targhe e i documenti di circolazione originali.

Ciò posto, tenuto conto che il veicolo può essere o meno presente nell'Archivio Nazionale dei Veicoli, che successivamente alla radiazione d'ufficio il veicolo stesso può essere rimasto in disponibilità del medesimo proprietario ovvero può essere stato trasferito a terzi e che l'interessato può o meno essere in possesso delle targhe e dei documenti di circolazione originali, nelle tabelle allegate alla presente circolare è contenuta una ricognizione dettagliata delle procedure da applicare ai possibili casi concreti che si prevede possano realizzarsi. Al riguardo, si richiama l'attenzione sui seguenti principi di carattere generale:

1. ai fini dell'annotazione, nell'Archivio Nazionale dei Veicoli e sulla carta di circolazione, che si tratta di un "Veicolo di interesse storico e collezionistico", l'interessato deve sempre produrre copia della certificazione rilasciata da uno dei registri previsti dal vigente art. 60, comma 4, c.d.s;
2. la preventiva reinscrizione nel pubblico registro automobilistico è comprovata dall'interessato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero mediante produzione di copia del certificato di proprietà rilasciato dal P.R.A.;
3. l'annotazione, sulla carta di circolazione originale, che si tratta di "Veicolo di interesse storico e collezionistico" è apposta manualmente;
4. nelle ipotesi in cui non ricorre la necessità di emettere la carta di circolazione, l'annotazione, nell'Archivio Nazionale dei Veicoli, che si tratta di "Veicolo di interesse storico e collezionistico" è effettuata attraverso la transazione "SC67" e inserendo "N" nel campo "cod. procedura";
5. l'emissione dell'etichetta, da applicare sulla carta di circolazione originale, attestante le generalità del nuovo proprietario è effettuata attraverso la maschera "STDU";
6. nell'ipotesi in cui l'interessato sia in possesso delle targhe originali ma non della carta di circolazione ed il veicolo non sia presente in archivio, si rende possibile l'immatricolazione con la stessa targa, ed il rilascio della relativa carta di circolazione, senza che vi sia stata la preventiva reinscrizione nel pubblico registro automobilistico; in tal caso, l'interessato deve produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'anno di prima immatricolazione, la pregressa iscrizione nel pubblico registro automobilistico e l'anno di avvenuta radiazione d'ufficio, ovvero copia dell'estratto cronologico rilasciato dal PRA;
7. nell'ipotesi in cui l'interessato sia in possesso della carta di circolazione originale ma non delle targhe, è sempre necessaria la reimmatricolazione; di conseguenza, non è richiesta la preventiva reinscrizione nel pubblico registro automobilistico;
8. nell'ipotesi di cui al precedente punto 7, l'interessato può chiedere di trattenere la carta di circolazione originale; in tal caso, l'Ufficio della Motorizzazione procede ad annullarla apponendo la dicitura "non valida ai fini della circolazione", il timbro, la data e la firma del funzionario che vi ha provveduto, e ne trattiene una copia agli atti; in caso contrario, l'interessato restituisce la carta di circolazione originaria al fine della distruzione;

9. a maggior ragione, laddove l'interessato sia sprovvisto sia della carta di circolazione sia delle targhe originali, occorre procedere alla reimmatricolazione e non è richiesta la preventiva reinscrizione nel pubblico registro automobilistico;

10. resta in ogni caso ferma la necessità che il veicolo di interesse storico e collezionistico, per poter circolare su strada, debba essere in regola con gli obblighi di revisione annuale, stante il combinato disposto di cui agli artt. 80, comma 4, e 60, comma 1, c.d.s.; pertanto, si richiama la necessità che sul duplicato della carta di circolazione sia annotato che il veicolo deve essere sottoposto a revisione prima della immissione in circolazione;

11. il veicolo deve essere sottoposto a visita e prova, avuto riguardo alle caratteristiche costruttive d'origine (art. 75 c.d.s.):

- in caso di reimmatricolazione;

- in caso di immatricolazione con la stessa targa originale;

- quando i dati tecnici contenuti nel certificato rilasciato da uno dei registri previsti dal vigente art. 60, comma 4, c.d.s. non siano sufficienti al fine della compilazione della carta di circolazione (in sede di emissione del duplicato) e all'aggiornamento dell'Archivio nazionale dei veicoli (quando il veicolo non sia presente nell'Archivio stesso).

In ogni caso, la visita e prova assorbe gli obblighi di revisione. Si ribadisce che le disposizioni contenute nella presente circolare concernono esclusivamente i veicoli di interesse storico e collezionistico già iscritti nel pubblico registro automobilistico e da questo radiati d'ufficio; pertanto, per l'immissione in circolazione dei veicoli che non ricadono nell'ambito di applicazione dell'art. 18 della legge finanziaria 2003, si richiamano le vigenti disposizioni nel tempo diramate con apposite circolari.

A tale ultimo riguardo, si rammenta che, a decorrere dal 17 giugno 2003, non si rende più possibile reimmatricolare motoveicoli radiati a richiesta degli interessati se non sono conformi alla direttiva quadro 2002/24/CE, fatta eccezione per i veicoli di interesse storico e collezionistico.

Infine, si segnala l'opportunità di intensificare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle documentazioni prodotte in copia dagli interessati al fine della reimmissione in circolazione dei veicoli di interesse storico e collezionistico già radiati d'ufficio.

IL CAPO DIPARTIMENTO

(Dott. Ing. Amedeo Fumero)